

SCHEMA DI SINTESI PER L'ANALISI DELLE RISORSE DIDATTICHE

#	ELEMENTO	OPZIONI
1	Titolo della risorsa*:	" Amico mio, di che religione sei?" <i>amicizia e dialogo interreligioso</i>
2	Autore (o nome dell'ente o organizzazione)*	Lucia Simi IC " Galileo Ferraris" Falconara (AN) CVM
3	Anno di pubblicazione/creazione*	2015-16
4	Lingua/e*	italiano
5	Tipologia di risorsa educativa	<u>Scelta singola fra:</u> Attività di classe X Unità d'apprendimento Kit di strumenti educativi Altro (per favore specificare)
6	Temi legati all'educazione alla cittadinanza globale* (quelli da noi selezionati come elementi centrali dell'educazione alla cittadinanza globale)	<u>Scelta multipla fra:</u> x pace diversità diritti umani giustizia economica e sociale ambiente
7	Specifiche aree sotto- tematiche	<u>Scrivene al massimo 3:</u> Diversità Diritti umani Cooperazione
8	Parola/e chiave in inglese*	<u>Scrivene al massimo 5:</u> amicizia dialogo interreligioso etica mondiale pace cooperazione
9	Materia/e scolastica/he o campi di studio nei quali la risorsa educativa può essere usata*	religione, italiano, storia, geografia , musica, arte e immagine, tecnologia, cittadinanza e costituzione.
10	Competenze disciplinari che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi letterari, ne individua il senso globale e le informazioni principali. - Osserva, esplora, descrive e legge immagini. - Ascolta , interpreta e descrive brani musicali di diverso tipo. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale caratterizzato da culture diverse . - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso adeguato - Legge i fenomeni in maniera diacronica.
11	Competenze di educazione alla cittadinanza globale che la risorsa mira a sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> - Dialoga e si relaziona con soggetti di religione diversa

	nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Coglie i diversi punti di vista e si decentra - Percepisce la trasformazione come elemento dinamico della realtà - Individua collegamenti ed interconnessioni - Sviluppa una mens critica e un pensiero alternativo - Promuove progetti a favore del dialogo interreligioso
12	Obiettivi dell'attività*:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere la relazione tra l'amicizia e la natura sociale della persona. 2. Comprendere le complesse dinamiche amicali tra persone appartenenti a fedi diverse 3. Conoscere il valore dell'amicizia in alcune tra le religioni più diffuse al mondo. 4. Confrontare il valore dell'amicizia in alcune religioni 5. Cogliere il messaggio fondamentale presente nelle diverse religioni 6. Prendere coscienza del valore dell'amicizia come espressione di un etica mondiale 7. Ripercorrere l'itinerario didattico 8. Verificare la competenza acquisita
13	Breve descrizione dell'attività*:	<p>Dopo avere rilevato le conoscenze spontanee degli allievi in relazione al concetto-problema di amicizia, si promuove un'attività ludica in cui i ragazzi, divisi per coppie, hanno una settimana di tempo per ricercare e fotografare liberamente immagini sull'amicizia. Le foto, dotate di una breve didascalia, sono riportate in classe in un cartellone che diventa oggetto di riflessione, discussione e confronto. La lettura <i>L'amicizia ai tempi dell'umanità</i> di Chiara Francesca Chianella - relativa ai diversi significati dell'amicizia- serve ad aprire gli orizzonti sul tema oggetto di studio. La successiva lettura <i>"Ragazzi senza veli"</i> di Tahar Ben Jelloun apre il dialogo tra due adolescenti di fede diversa: Mérième, marocchina di cultura francese e con genitori musulmani e Lydia italiana con i genitori entrambi cattolici. L'apertura sul mondo prosegue con la raccolta di passi dei testi sacri di diverse religioni centrati sul tema dell'amicizia. Attraverso il contatto con rappresentanti delle diverse religioni si analizzano passi del Corano (religione islamica) del</p>

		<p>Vangelo (religione cristiana) della Torah (religione ebraica) testi confuciani (Confucianesimo). Una tabella comparativa sulle posizioni assunte dalle diverse religione permette da un lato di evidenziare il filo comune in quanto l'amicizia è considerato un valore etico per tutte le religioni esaminate, dall'altro di cogliere le differenze che rendono le espressioni delle diverse religioni originali. L'istanza di cogliere il messaggio fondamentale delle diverse religioni passa attraverso la discussione intorno al testo di Lessing "Nathan il saggio" che suggerisce ai rappresentanti delle diverse religioni di convertire la contesa per prevalere una sulle altre in una gara di diffusione delle virtù che accomunano tutte le fedi. Successivamente una serie di proposte di carattere <i>musicale</i> ("Un amico e' così" di Laura Pausini o " Fründ, amico, amis "- Zecchino d'Oro,1991 di R. Rufolo-Depsa) <i>letterario</i> ("Saint Exupery, Il piccolo principe e la volpe, cap. XXI; Fred Uhlman, L'amico ritrovato; Ungaretti, In memoria; Gibran, L'amicizia, dal Profeta) <i>filmico</i> (Il cacciatore di aquiloni di Marc Forster ; Quasi amici Monsieur Ibrahim di Olivier Nakache e Éric Toledano ;I fiori del Corano di François Dupeyron) hanno il compito di suscitare emozioni, sentimenti, riflessioni sul tema dell'amicizia a prescindere dalla religione di appartenenza. In sede conclusiva si favorisce la riflessione sull'incremento cognitivo ed affettivo maturato dall'allievo nel percorso di insegnamento – apprendimento con una fase riassuntiva e meta cognitiva, propedeutica alla verifica finale. Come compito autentico si sottopone alla classe di formulare possibilità di intervento a favore del dialogo interreligioso da realizzare sul territorio con lo scopo di migliorare la convivenza nell'istituto di appartenenza, nel quartiere e/o nella città.</p>
--	--	---

14	Metodologia ^{1*} :	<p><u>Scelta multipla fra:</u> x cooperative –l earning x apprendimento basato su problemi input-orientation filosofia per bambini dibattito (competizione) x simulazione xcollegamento con il mondo ximparare a vivere insieme altro : applicazione di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mediatori didattici attivi, iconici, analogici e simbolici in armonia con un insegnamento individualizzato e rispettoso delle istanze formative dei diversi allievi. 2) Repertorio ORM quale strumento che rende trasparente il tipo di Operazioni svolte in classe, le modalità di Raggruppamento degli allievi e i Media – strumenti adottati .
15	Età*	<p><u>Scelta multipla fra:</u> 6-8 9-11 X 12-14</p>
16	Durata	<p><u>Se esplicitamente indicata:</u> <u>14 h in classe da dividere tra docenti delle diverse discipline</u> <u>10 ore a casa</u></p>
17	Riferimenti pedagogici	<p>L’UDA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo – costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio Damiano, che nell’esperienza d’aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto “oggetto di studio” al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto – problema – caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del “service learning” diffusa in italia dal professor italo Fiorin Il cui metodo consiste nella predisposizione</p>

¹¹ Questa voce potrebbe essere sostituita da :

Operazioni/metodologia	
Raggruppamento alunni	
Media/strumenti	

		di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica globale
18	Collegamento al sito*:	http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Amici-di-religioni-diverse-sec.1%C2%B0.pdf